

# Avifauna cubana: endemismi e svernanti

BRIAN PERROUD<sup>1</sup>, GIANCARLO MARCONI<sup>2</sup>

<sup>1</sup>Naturalista e ornitologo, Firenze; <sup>2</sup>Già Ricercatore del CNR, attuale Presidente di UBN

*Un viaggio invernale a Cuba, accompagnati da un esperto e attento ornitologo locale, ci ha permesso di ammirare la pressoché totalità di uccelli endemici, nonché una notevole quantità di svernanti nordamericani.*

*“Andammo a gettare l'ancora in un grosso fiume di Cuba, dove gli alberi erano molto folti e molto alti, adorni di fiori e frutti, e v'era gran quantità di uccelli con un'amenità incredibile...*

*Cuba è la terra più bella che occhi umani abbiano mai visto”*

*Cristoforo Colombo, Le Historie*

L'Isola di Cuba è di gran lunga la più estesa delle isole dei Caraibi (circa 110mila kmq, più della metà della superficie emersa delle Indie Occidentali).

Trovandosi ad appena 180 km dalla Florida sono presenti varie specie nordamericane sia tra gli uccelli nidificanti ma soprattutto tra i numerosi migratori e svernanti. L'altra isola dei Caraibi più vicina è Hispaniola (77 km di distanza).

Sono presenti vari ambienti a Cuba quali: foresta sempreverde e foresta di pini (nelle zone montane), foresta semidecidua (che un tempo copriva la maggior parte dell'isola), foreste di mangrovie e allagate (soprattutto nella zona di Zapata), foresta carsica (nella zona di Vina-



Mappa dell'isola con i principali luoghi visitati durante il viaggio.

les), macchia costiera (soprattutto sulle coste rocciose), zone umide sia d'acqua dolce che salmastra, pascoli e zone coltivate.

L'Isola è caratterizzata dalla presenza di ben 29 endemici, riportati in tabella (il numero può variare a seconda della classificazione utilizzata); inoltre è presente una famiglia (*Terestidae*) e vari generi endemici.

Alcuni endemici sono purtroppo adesso estinti quali la sottospecie locale del mitico Picchio dal becco avorio (*Campephilus principalis bairdii*) e l'Ara di Cuba (*Ara tricolor*), principalmente a causa della deforestazione ma, nel caso dell'Ara, anche della cattura illegale per il commercio come animali domestici, purtroppo molto popolare a Cuba.

Altre specie sono subendemiche in quanto condivise solo con le Bahamas e/o le Cayman: Smeraldo di Cuba (*Riccordia ricordii*), Cuculo lacertiero maggiore (*Coccyzus merlini*), Picchio delle Indie Occidentali (*Melanerpes superciliaris*), Amazzone di Cuba (*Amazona leucocephala*), Più di Cuba (*Contopus caribaeus*), Pigliamosche di La Sagra (*Myiarchus sagrae*), Corvo di Cuba (*Corvus nasicus*), Parula capoliva (*Sethophaga pityophila*) e Spindalis occidentale (*Spindalis zena*).

Altre due specie diffuse su più isole, ma molto

Nome italiano	Nome scientifico	Status
	<i>Antrostomus cubanensis</i>	
Succiacapre di Cuba		
Colibri ape	<i>Mellisuga helenae</i>	Prossimo alla minaccia
Tortora quaglia frontegrigia	<i>Geotrygon caniceps</i>	Vulnerabile
Tortora quaglia testazzurra	<i>Starnoenas cyanocephala</i>	In pericolo
Sparviere di Gundlach	<i>Accipiter gundlachi</i>	In pericolo
Poiana nera di Cuba	<i>Buteogallus gundlachii</i>	Prossimo alla minaccia
Nibbio di Cuba	<i>Chondrohierax wilsonii</i>	In pericolo critico
Rallo di Zapata	<i>Cyanolimnas cerverai</i>	In pericolo critico
Civettina di Cuba	<i>Glaucidium siju</i>	
Assiolo zampenude	<i>Margarobyas lawrencii</i>	
Trogone di Cuba	<i>Priotelus temnurus</i>	
Todo di Cuba	<i>Todus multicolor</i>	
Picchio di Fernandina	<i>Colaptes fernandinae</i>	Vulnerabile
Picchio di Cuba	<i>Xiphidiopicus percussus</i>	
Parrocchetto di Cuba	<i>Psittacara euops</i>	Vulnerabile
Re dei tiranni gigante	<i>Tyrannus cubensis</i>	In pericolo
Vireo di Cuba	<i>Vireo gundlachii</i>	
Corvo delle palme di Cuba	<i>Corvus minutus</i>	
Passero di Zapata	<i>Torreornis inexpectata</i>	In pericolo
Parula testagialla	<i>Teretistris fernandinae</i>	
Parula dell'Oriente	<i>Teretistris fornsi</i>	
Oriolo di Cuba	<i>Icterus melanopsis</i>	
Ittero spallerosse	<i>Agelaius assimilis</i>	
Ittero di Cuba	<i>Ptiloxena atroviolacea</i>	
Ciuffolotto di Cuba	<i>Melopyrrha nigra</i>	
Erbero di Cuba	<i>Phonipara canora</i>	
Scricciolo di Zapata	<i>Ferminia cerverai</i>	In pericolo
Pigliamoschini di Cuba	<i>Polioptila lembeyei</i>	
Solitario di Cuba	<i>Myadestes elisabeth</i>	Prossimo alla minaccia

localizzate, sono il Vireo beccogrosso (*Vireo crassirostris*) e il Mimo delle Bahama (*Mimus gundlachii*), entrambe minacciate dalla degradazione dell'ambiente causato dallo sfruttamento eccessivo dei Cayos settentrionali per turismo e dagli uragani.

Sono inoltre presenti molte specie con distribuzione caraibica quali: Dendrocigna delle Indie Occidentali (*Dendrocygna arborea*), Piccione nucasquamata (*Patagioenas squamosa*), Piccione capobianco (*Patagioenas leucocephala*), Piccione disadorno (*Patagioenas inornata*), Tortora di Zenaide (*Zenaida aurita*), Tortora quaglia di Key West (*Geotrygon chrysis*), Rondone delle palme delle Antille (*Tachornis phoenicobia*), Re dei tiranni stolido (*Tyrannus caudifasciatus*), Tordo zamperosse (*Turdus plumbeus*), Ittero spallebrune (*Agelaius humeralis*, semiendemico perché

presente solo a Cuba e Haiti) e Gracula delle Grandi Antille (*Quiscalus niger*).

Il periodo migliore per visitare l'isola è senz'altro marzo-aprile quando ancora sono presenti i migratori/svernanti, il clima non è troppo caldo e relativamente secco, ma sono già arrivate le Rondini di Cuba (*Progne cryptoleuca*, nidificante endemico che sverna in Sudamerica) e altre specie migratrici nidificanti come Succiacapre delle Antille (*Chordeiles gundlachi*), Tiranno grigio (*Tyrannus dominicensis*) e Vireo dei mustacchi (*Vireo altiloquus*), mentre sono presenti migratori e qualche svernante ritardatario.

Anche in inverno comunque è possibile osservare tutti gli endemici (tranne il rarissimo Rallo di Zapata e il probabilmente estinto Nibbio cubano) e molte specie di svernanti (in particolare modo parule, ma anche limicoli, virei e

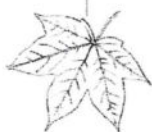




Fig. 1 - Il centro dell'Avana, storica capitale dei possedimenti caraibici spagnoli e città ricca di monumenti coloniali e di ricordi letterari.



Fig. 2 - Tra gli svernanti dal Nordamerica, la *Dendroica delle Palme* è senz'altro la specie più confidente e diffusa.

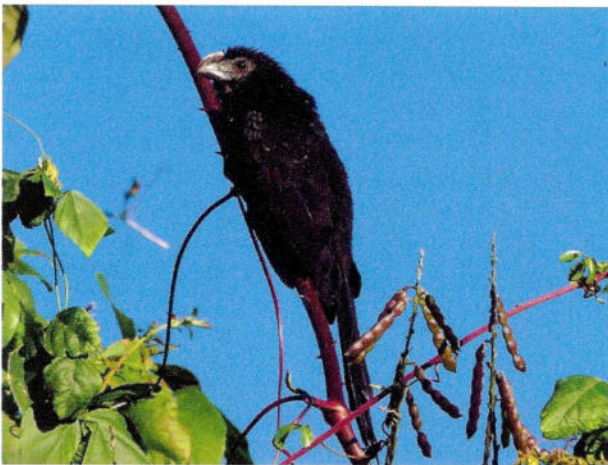


Fig. 3 - Quasi sempre presente negli incolti ai margini delle strade è l'Ani beccoliscio, un Cuculide dalle abitudini gregarie.



Fig. 4 - Il giardino di questa Finca offre magnifiche possibilità di vedere alcuni endemici esclusivi dell'isola.



Fig. 5 - Il grazioso Erbero di Cuba, sempre indaffarato anche a terra alla ricerca di semi e piccoli insetti.



Fig. 6 - Il picchio di Fernandina è considerato vulnerabile e con popolazioni in forte diminuzione a causa della riduzione dell'habitat.



altri passeriformi) dal Nordamerica.

La stagione secca va da novembre ad aprile. Durante la stagione umida (da maggio a novembre) alcune strade (in particolar modo nella penisola di Zapata) potrebbero non essere percorribili. Tra giugno e novembre sono inoltre possibili uragani.

## Logistica

Noi ci siamo rivolti a Orestes Martinez (El Chino), una vera autorità in campo ornitologico sull'isola, in particolar modo della zona di Zapata da dove proviene, che organizza tour privati (anche solo di una giornata). È possibile anche rivolgersi a tour organizzati dal governo cubano che utilizzano guide locali per i singoli siti oppure tour operator di altre nazionalità (sicuramente più costosi). Detto ciò, organizzare un giro dell'isola in autonomia potrebbe essere difficile (anche se decisamente più economico). È necessario essere molto attenti nelle prenotazioni e verificare che tutti i siti siano effettivamente accessibili.

Purtroppo nel periodo in cui abbiamo visitato l'isola (inverno 2023/24) c'era una grossa crisi di carburante (che sussiste anche adesso, a causa del persistente *embargo* dagli Stati Uniti, la contemporanea cessazione di rifornimenti dalla Russia a causa della guerra e le difficoltà di rifornimenti dall'attuale regime del Venezuela) che creava problemi non indifferenti negli spostamenti (code di ore ai benzinai, rischio di rimanere fermi per mancanza di benzina ecc.). Anche noleggiare un'auto dall'Italia è estremamente difficile. Le distanze a Cuba sono importanti e gli spostamenti spesso difficili. Per l'alloggio la soluzione più semplice ed economica sono le *case particulares* (una sorta di *bed and breakfast* a volte piuttosto "basic"). Per l'utilizzo di internet si consiglia l'acquisto di una SIM locale (presso un ufficio postale). Nelle città più importanti si trovano facilmente persone che parlano anche inglese, mentre nei piccoli villaggi quasi tutti parlano esclusivamente spagnolo.

## L'Avana e dintorni

Ricca di ricordi coloniali (Fig. 1) e vicende letterarie (Hemingway), la città non offre molte possibilità per *birdwatching* anche perché non sono presenti ampie zone verdi. Tuttavia lungo la zona del lungomare si possono osservare specie comuni quali: Pellicano bruno (*Pelecanus occidentalis*), Fregata magnifica (*Fregata magnificens*), l'onnipresente Avvoltoio tacchino (*Cathartes aura*), Gabbiano sghignazzante (*Leucophaeus atricilla*), Sterna reale (*Thalasseus maximus*), Tortora dal collare (*Streptopelia decaocto*, introdotta), Smeraldo di Cuba (*Riccordia ricordii*), Rondine delle grotte (*Petrochelidon fulva*), Tordo zamperosse (*Turdus plumbeus*), Passera oltremontana (*Passer domesticus*, specie introdotta), Gracula delle Grandi Antille (*Quiscalus niger*) e Ittero di Cuba (*Ptiloxena atroviolacea*, l'endemico più diffuso); mentre durante la stagione invernale o nelle migrazioni si incontrano gli svernanti più comuni provenienti dal Nordamerica quali la Rondine arboricola (*Tachycineta bicolor*) e la Dendroica delle palme (*Setophaga palmarum*, estremamente comune soprattutto in zone aperte e anche su edifici) (Fig. 2), ma possono anche capitare specie meno comuni (soprattutto gabbiani o altri acquatici).

Ci sono vari laghi artificiali a Cuba e uno si trova appena fuori dalla città, l'Embalse Niña Bonita. Qui e nelle zone di incolti e pascoli circostanti vivono alcune tra le specie (di acquatici e non) più diffuse sull'isola quali: Podilimbo (*Podilymbus podiceps*), Tortora americana (*Zenaida macroura*), Tortorina comune (*Columbina passerina*), Rondone delle palme delle Antille, Ani beccoliscio (*Crotophaga ani*) (Fig. 3), Pollo sultano della Martinica (*Porphyrio martinicus*), Gallinella americana (*Gallinula galeata*), Folaga americana (*Fulica americana*), Tarabusino americano (*Ixobrychus exilis*, spesso nascosto nei canneti), Nitticora (*Nycticorax nycticorax*), Airone guardabuoi (*Bubulcus ibis*), Airone bianco maggiore (*Ardea alba*), Airone azzurro (*Ardea herodias*), Cormorano orecchiuto (*Phalacrocorax auri-*





Fig. 7 - Il Pigliamosche di La Sagra è particolarmente diffuso in orti e giardini.



Fig. 8 - La Palma reale di Cuba svetta nelle foreste e imprime al paesaggio una nota di eleganza.



Fig. 9 - Tra i picchi endemici dell'isola, il picchio verde di Cuba è quello più piccolo e colorato.



Fig. 10 - La Parula capoliva è una specie subendemica stanziale che condivide l'habitat in inverno con un gran numero di parule provenienti dal Nordamerica.



Fig. 11 - L'interesse scientifico della Parula testagialla è dato dalla sua collocazione nella famiglia separata dei *Terestidae*, una famiglia endemica cubana.



Fig. 12 - La vistosa ed endemica *Spindalis occidentalis* fa parte di una famiglia diffusa nelle varie isole dei Caraibi con diverse specie un tempo considerate conspecifiche.



*tus*), Picchio delle Indie Occidentali (*Melanerpes superciliaris*), Gheppio americano (*Falco sparverius* della distintiva sottospecie), Mimo poliglotta (*Mimus polyglottos*), Sturnella orientale (*Sturnella magna*, tipica di ambienti aperti, della sottospecie endemica *hippocrepsis* che verrà forse considerata specie in futuro). In inverno si aggiungono altre specie quali: Marzaiola americana (*Spatula discors*), Moretta grigia minore (*Aythya affinis*), Moretta dal collare (*Aythya collaris*), Martin pescatore americano (*Megaceryle alcyon*) e alcuni tra i passeriformi più comuni come Parula golagialla (*Geothlypis trichas*, tipica della vegetazione riparia), Dendroica golagialla (*Setophaga dominica*), Parula americana (*Setophaga americana*), Pigliamoschini grigiazzurro (*Poliophtila caerulea*) e Uccello gatto capinero (*Dumetella carolinensis*, spesso abbondante in inverno).

## Soroa

Questa piccola cittadina a circa 80 km dall'Avana (più o meno un'ora e mezza di viaggio) permette l'accesso a zone di boschi e foreste sempreverdi e di pini presenti su parte dei rilievi presenti nella sezione occidentale di Cuba. Lungo la strada, provenendo dall'Avana, si trova all'altezza del bivio sulla destra per Las Terrazas una fattoria (Finca El Rocio, che ospita anche turisti, Fig. 4). Chiedendo l'ingresso ai proprietari si può girare il giardino e i dintorni dove è possibile osservare due endemici piuttosto localizzati: il grazioso e confidente Erbero di Cuba (Fig. 5) e, con un po' di fortuna, il raro Picchio di Fernandina (Fig. 6).

Presenti anche altre specie quali il bellissimo ed endemico Trogone di Cuba (uccello nazionale che presenta i colori della bandiera bianco, rosso e blu) e i tre pigliamosche più comuni sull'isola Più di Cuba, Pigliamosche di La Sagra (Fig. 7) e Re dei tiranni stolido, oltre ad altre specie comuni già citate. In inverno si vedono anche numerose Parule svernanti ad esempio, il comune, grazioso e molto confidente Codirosso americano (*Setophaga ruticilla*), la Dendroica verdastra (*Setophaga virens*) e la Parula bianca e nera (*Mniotilta varia* che, quando si muove sugli alberi, ricorda un picchio muratore).

Salendo sopra Soroa e proseguendo verso San Diego de Nuñez (o anche verso Las Terrazas) la strada attraversa ambienti di bassa montagna caratterizzati da boschi di età varia con alte palme (Royal Palm, *Roystonea regia*, endemica di Cuba, Fig. 8) e pini, intervallati da zone più aperte. Qui si osservano regolarmente numerosi endemici o subendemici quali Smeraldo di Cuba, Picchio di Cuba (Fig. 9, il picchio più piccolo e forse il più colorato), Vireo di Cuba (dal caratteristico canto), Ittero spallebruno, Ittero di Cuba, Parula capoliva (Fig. 10, localizzata nell'estremo est ed estremo ovest dell'isola perché legata alla presenza dei Pini dei Caraibi, *Pinus caribaea*), Parula testagiolla (Fig. 11, non una vera Parula ma facente parte della famiglia Teretistridae endemica di Cuba), Ciuffolotto di Cuba (grazioso uccellino nero e bianco che purtroppo i cubani amano tenere in gabbia), Spindalis occidentale (Fig. 12, molto variopinta, membro di una famiglia che si trova solo nei Caraibi) e con un po' di fortuna il raro Sparviere di Gundlach (che può fare fugaci apparizioni in molte parti dell'isola).

Scendendo più a valle invece c'è un grande resort (Hotel Horizontes) con giardino annesso che può essere visitato chiedendo alla reception, un giardino botanico Orquideario de Soroa (Fig. 13) con vegetazione rigogliosa e vicino a quest'ultimo un fiume attraversato da un ponte particolarmente interessante per gli svernanti (Fig. 14).

Qui sono presenti specie come il Piccione nucasquamata, il grosso Cuculo lacertiero maggiore, il magnifico Trogone di Cuba (Fig. 15) e l'Oriolo di Cuba (Fig. 16).

Data la varietà di ambienti, la zona di Soroa è particolarmente ricca di uccelli che scelgono di passare qui l'inverno, quali: Picchio ventregiallo (*Sphyrapicus varius*, che si nutre della linfa degli alberi), Vireo occhibianchi (*Vireo griseus*), Vireo fronteggiata (*Vireo flavifrons*), Seiuro corona dorata (*Seiurus aurocapilla*), Seiuro della Luisiana (*Parkesia motacilla*), Parula del Tennessee (*Leiostyris peregrina*), Dendroica di Cape May (*Setophaga tigrina*), Dendroica delle magnolie (*Setophaga magnolia*), Dendroica golanera (*Setophaga caerulescens*), Dendroica della prateria (*Setophaga discolor*), Ministro (*Passerina cyanea*) e



Fig. 13 - Il giardino botanico delle Orchidee di Soroa offre la possibilità di ammirare quasi tutte le orchidee endemiche cubane ed è anche un magnifico ambiente per molte specie di uccelli.

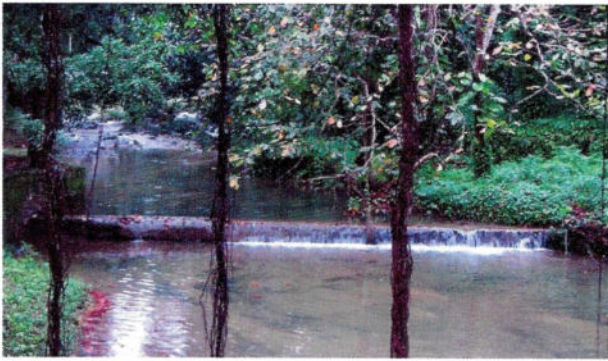


Fig. 14 - Il fiume che costeggia l'Orquideario rappresenta un habitat ideale per molte specie di svernanti, come il Seiuro della Luisiana.



Fig. 15 - Il Trogone di Cuba è considerato l'uccello nazionale di Cuba, per via dei colori rosso, bianco e blu che riproducono quelli della Bandiera nazionale.



Fig. 16 - L'Oriolo di Cuba si distingue dai parenti nordamericani per la quantità di nero del suo piumaggio.



Fig. 17 - Il Piccione capobianco è diffuso nelle isole dei Caraibi oltre che in Florida e sulla costa dello Yucatan.



Fig. 18 - Il simpatico Erbero facciagiulla è presente in tutte le Grandi Antille con due diverse sottospecie: a Cuba con la subsp. *olivaceous*.





Fig. 19 - La piana di Viñales, con i suoi massi calcarei ricoperti da una lussureggiante vegetazione tropicale, è una delle mete turistiche più amate.



Fig. 20 - Una coppia di Nibbi chiocciolieri in caccia su un bacino di itticoltura.

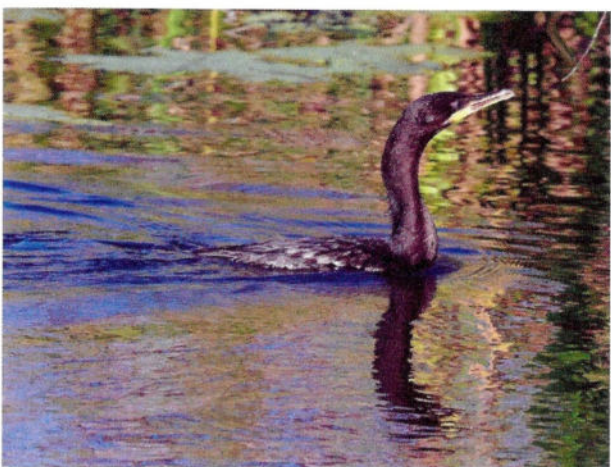


Fig. 21 - Tra i Cormorani, quello neotropico risulta senz'altro il più diffuso.



Fig. 22 - Il Solitario di Cuba è un turdide molto localizzato alle due estremità dell'isola, più facile da sentire grazie al suo canto melodioso e flautato che da vedere.



Fig. 23 - La Civettina di Cuba, attiva anche di giorno, frequenta le stesse dense fasce forestali del Solitario.



Fig. 24 - Il Ciuffolotto di Cuba, amato dai Cubani per il suo canto e spesso rinchiuso in gabbia.



Fig. 25 - Tra gli uccelli più carismatici dei caraibi, i Todi si distinguono per le piccole dimensioni in cui racchiudono una intensa tavolozza di colori. Qui l'endemico Todo di Cuba.



Fig. 26 - Il Parco Nazionale della Ciénaga di Zapata occupa gran parte di una penisola posta nel centro-sud dell'isola. È caratterizzato da foreste, alternate a praterie umide e vaste lagune.

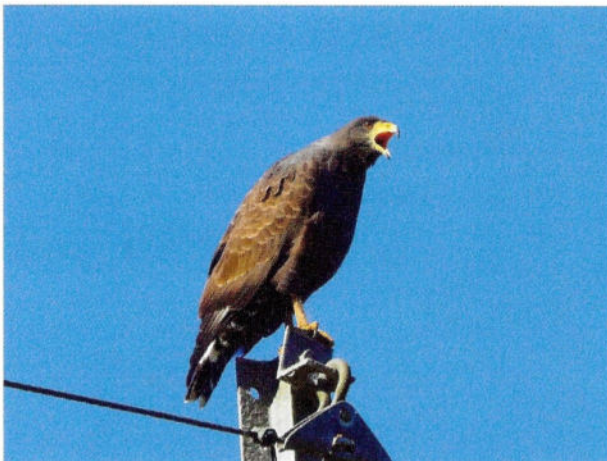


Fig. 27 - L'endemica Poiana nera di Cuba, all'apice della catena alimentare di Zapata.



Fig. 28 - L'Amazzone di Cuba, presente sull'isola con la sottospecie nominale, si può vedere negli ambienti meglio conservati, come a Zapata.



Fig. 29 - Caratteristica con la sua elegante silhouette nelle zone umide è l'Anhinga americana,



Fig. 30 - Il Tordo zamperosse è onnipresente sia in parchi e giardini, che nelle foreste.



Tangara estiva (*Piranga rubra*), oltre alle specie comuni già citate.

Molte altre specie vivono nella zona di Soroa come Piccione capobianco (fig.17), Tortora alibianche (*Zenaida asiatica*), Airone azzurro minore (*Egretta caerulea*), Poiana codarossa (*Buteo jamaicensis*), Picchio aurato (*Colaptes auratus* della sottospecie caraibica *chrysocaulosus*) ed Erbero facciagialla (*Tiaris olivaceus*) (Fig. 18)

Di notte è possibile udire e vedere il Barbagianni occidentale (*Tyto alba*).

## Viñales

Questa zona è una classica meta turistica perché la graziosa cittadina (a 180 km dall'Avana, cioè circa 3 ore di macchina) è circondata dai Mogotes, massicci calcarei isolati con grotte, conformazioni rocciose e vegetazione tipica, che spuntano dalla valle, che rendono il paesaggio unico nel suo genere (Fig. 19).

Lungo la strada principale provenendo dalla capitale si trovano varie zone umide e in particolare alcune vasche di itticultura dove è possibile osservare il localizzato Nibbio chioccioliere (*Rostrhamus sociabilis*) (Fig. 20), che come dice il nome utilizza il becco uncinato per nutrirsi di grosse chiocchie d'acqua dolce) ma anche specie acquatiche più diffuse quali Garzetta nivea (*Egretta thula*), Cormorano neotropico (*Phalacrocorax brasilianus*) (Fig. 21), Corriere vocifero (*Charadrius vociferus*) e Jacana del Centroamerica (*Jacana spinosa*). Vicino a Viñales ci sono vari percorsi interessanti per il birdwatching come la Carretera intramontana de Moncada (poco prima della cittadina di Santo Tomas si trovano dei bivi sulla sinistra per accedere ad alcune zone di foresta mista ad aree aperte) oppure la strada che attraversa la Valle del Ancon (in mezzo ai rilievi calcarei) o, infine, spostandosi un po' di più ci si può recare al Parco Nazionale La Guira, che si trova a circa 60 km (1 ora e mezza) da Viñales (a est).

L'ambiente principale è quello della foresta umida, intervallata da piantagioni e zone aperte. Qui si possono osservare varie specie di endemici, in particolare il localizzato Solitario di Cuba (Fig. 22), un turdide che viene facil-

mente rilevato dal suo inconfondibile canto, ma anche altri quali la simpatica Civettina di Cuba (Fig. 23, spesso attiva anche di giorno e mobbata dai vari passeriformi), il Trogone di Cuba, il coloratissimo Todo di Cuba, il Picchio di Cuba, il Vireo di Cuba, la Parula capoliva, la Parula testagiolla, il Ciuffolotto di Cuba (Fig. 24) e la *Spindalis* occidentale. Molti altri uccelli vivono in queste valli: Poiana alilarghe (*Buteo platypterus*) e Mielero zamperosse (*Cyanerpes cyaneus*, piccolo passeriforme molto colorato) per citare solo quelli non già indicati per Soroa.

A pochi chilometri dalla città è anche presente un lago artificiale, Lago de Tibo, e lungo le sue rive si possono osservare varie specie locali, ad esempio il Todo (Fig. 25) e vari svernanti come Piro piro macchiato (*Actitis macularius*), Falco pescatore (*Pandion haliaetus*), Smeriglio (*Falco columbarius*), Falco pellegrino (*Falco peregrinus*) e Seiuro del nord (*Parkesia noveboracensis*) oltre a molte delle specie già citate.

## Penisola di Zapata

Questa penisola è protetta da un grande Parco Nazionale che salvaguarda l'ambiente caratterizzato da paludi, lagune salmastre, foresta semidecidua e allagata, mangrovie, ampie radure e pascoli periodicamente allagati (Fig. 26). È sicuramente una meta obbligatoria per i *birdwatchers* perché molte specie sono difficilmente osservabili altrove (o impossibili).

Il punto di partenza per la visita dell'area è la cittadina di Playa Larga (a 170 km dall'Avana, cioè circa 2 ore mezza di macchina). Situata in una stretta insenatura e circondata da mangrovie, piccole zone umide e foresta, ospita varie specie interessanti quali: l'endemica Poiana nera di Cuba (Fig. 27), i semiendemici Amazzone di Cuba (Fig. 28) e Corvo di Cuba (entrambi abbastanza comuni in zona), come anche specie più diffuse, come ad esempio: Nitticora violacea (*Nyctanassa violacea*), Ibis bianco americano (*Eudocimus albus*), Aninga americana (*Anhinga anhinga*) (Fig. 29), Tortora alibianche, Tortorina comune, Picchio delle Indie Occidentali, Più di Cuba, Tordo zamperosse (Fig. 30) e Erbero facciagialla.





Fig. 31 - Un uccello che si può vedere solo a Zapata è il bellissimo Scricciolo di Zapata, riscoperto dopo molti anni dalla nostra guida El Chino.



Fig. 32 - Localizzato nelle zone di palude e foresta allagata è il raro Passero di Zapata, qui presente con la sottospecie nominale *inexpectata*.



Fig. 33 - L'ittero spallerosse è un endemico localizzato solo in alcune parti della palude di Zapata.



Fig. 34 - È possibile vedere le due specie di colibrì di Cuba in un giardino con mangiatoie nel paese di Palpite. Qui un maschio di Colibrì Ape (o di Elena), il più piccolo volatile vivente.



Fig. 35 - La scintillante livrea verde del maschio di Smeraldo di Cuba.

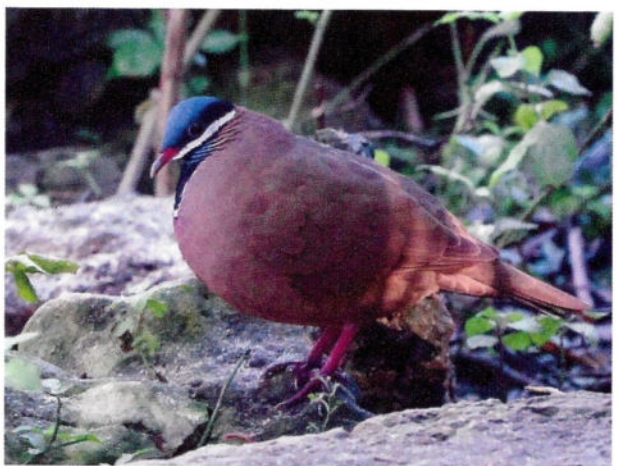


Fig. 36 - Particolarmente difficile risulta fotografare la Tortora quaglia frontegrigia, confinata alla lettiera delle foreste più dense e meglio conservate.





Fig. 37 - La Tortora quaglia testazzurra può essere considerata di diritto il più bell'uccello di Cuba, assieme al Trogone.



Fig. 38 - I rari Parrocchetti di Cuba si muovono in gruppi chiassosi, sempre alla ricerca di semi tra i rami degli alberi.



Fig. 39 - Nelle zone di foresta aperta troviamo spesso il grande Cuculo lacertiero maggiore, la cui sottospecie nominale *merlini* è endemica dell'isola.



Fig. 40 - Un tipico paesaggio della pianura umida a nord di Playa Giron, caratterizzato dalle eleganti palme Sabal.



Fig. 41 - La Garzetta rossastra è qui presente spesso nella forma bianca.



Fig. 42 - Nella bassa vegetazione che caratterizza l'isola di Cayo Coco, collegata con un lungo ponte alla costa Nord di Cuba, è possibile vedere la Parula dell'Oriente, vicariante della Parula testagiaglia qui e nella parte sudest dell'isola.



Per raggiungere Playa Larga provenendo dall'Avana sulla strada principale si gira a destra all'altezza della cittadina di Jaguey Grande, dopo circa 10 km si trova una stradina sterrata sulla destra che attraversa aree di foresta fino a raggiungere il sito di La Turba in mezzo alla palude caratterizzata da vegetazione molto fitta. Qui si possono osservare due endemici molto localizzati: il curioso e piuttosto confidente Scricciolo di Zapata (Fig. 31) e il Passero di Zapata (Fig. 32). Un altro endemico piuttosto localizzato è l'Ittero spallerosse (Fig. 33) che si può osservare sia qui che sulla strada che porta a Playa Larga. Varie altre specie risiedono in queste zone come il Rallo macchiato (*Pardirallus maculatus*, difficile da vedere) e l'Airone verde (*Butorides virescens*), mentre da qualche parte nella grande palude potrebbero ancora esserci gli ultimi individui del rarissimo Rallo di Zapata.

Per vedere invece il Colibrì Ape (o di Elena, l'uccello più piccolo del mondo) (Fig. 34), specie con distribuzione frammentata nell'isola e in generale poco comune, l'opzione migliore è visitare una mangiatoia per colibrì. Quella più consigliata è nel villaggio di Palpite, lungo la strada poco a nord di Playa Larga. Altre specie frequentano queste mangiatoie come lo Smeraldo di Cuba (Fig. 35), l'Oriolo di Cuba, Ittero di Cuba, Ittero Spallebrune e molti svernanti.

Per incontrare alcune specie è necessario invece camminare nella foresta, in particolare per la schiva ma elegante Tortora quaglia frontegria (Fig. 36). L'altra specie di tortora endemica invece, la colorata Tortora quaglia testazzurra (Fig. 37), è più rara ma leggermente meno schiva e frequenta mangiatoie come quella presente nel villaggio di Los Hondones a est di Playa Larga (in un giardino privato dove si possono osservare e fotografare molti altri uccelli) oppure nei pressi della Cueva de Los Peces (attrazione turistica ancora più a sud-est).

Per vedere gli uccelli notturni invece potrebbe essere essenziale l'aiuto di guide locali che possano indicare nidi o possibili roost diurni. Altrimenti si può provare utilizzando richiami di notte. Le specie possibili qui sono: Succiacapre di Cuba (attivo quasi esclusivamente al tramonto, può essere trovato posato su rami di

giorno), Assiolo zampenude (sapere dove è il nido può fare la differenza), Civettina di Cuba (attiva di giorno) e Gufo stigio (*Asio stygius*, al roost diurno o di notte). Per trovare questi nidi o roost ma anche per accedere a zone di foresta una delle zone migliori è quella di Sopyllar (un villaggio a 8 km a est di Playa Larga). Nei dintorni del villaggio ci sono strade sterrate con vari sentieri annessi che permettono di esplorare zone di prateria semiaggiate con palme (dove pascolano animali d'allevamento) ma anche ampi tratti di foresta (sono spesso zone recintate quindi anche l'accesso potrebbe non essere del tutto libero). Un'altra specie molto localizzata presente in questa zona è il grazioso Parrocchetto di Cuba (Fig. 38) (spesso in gruppetti).

Molte altre specie possono essere osservate qui, quali Piccione capobianco, Tortora quaglia rossiccia (*Geotrygon montana*), Tortora di Zenaide, Cuculo lacertiero maggiore (Fig. 39), Caracara crestato (*Caracara cheriway*), Trogone di Cuba, Todo di Cuba, Pigliamosche di La Sagra, Parula testagiulla ma anche specie più rare quali lo Sparviere di Gundlach e il Picchio di Fernandina.

Un'altra località è La Salina, zona umida con acqua salmastra, a circa 30 km di strada sterrata (e a volte non percorribile) da Playa Larga, dove si trovano il Fenicottero americano (*Phoenicopterus ruber*), varie specie di acquatici nonché molti limicoli nordamericani soprattutto nel periodo di migrazione (per accedere a questa località va chiesto il permesso all'ufficio del Ministero dell'Agricoltura presente a Playa Larga, che dovrebbe fornire anche una guida necessaria). C'è anche una piccola popolazione della rara sottospecie endemica di Gru canadese (*Grus canadensis nesiotis*). A nord di Playa Giron (33 km a sud-est di Playa Larga) si trovano altri ambienti interessanti (foreste e paludi, Fig. 40) dove possono essere trovate molte delle specie già citate (ad esempio Picchio di Fernandina e Ittero spallerosse) ma anche acquatici quali Limpkin (*Aramus guarauna*), Airone tricolore (*Egretta tricolor*) (Fig. 41) e Cavaliere collonero (*Himantopus mexicanus*).

Vista la presenza di molti svernanti un po' ovunque a Cuba, è difficile immaginarsi la situazione quando questi non sono presenti. Tra





Fig. 43 - Presso la Cueva del Jabal, in attesa della elusiva Tortora Quaglia delle Key-West, è possibile vedere attorno alle mangiatoie diversi endemici, tra cui il Vireo di Cuba.



Fig. 44 - Il Ponte che collega Cayo Guillermo a Cayo Coco: non mancano, come in tutta Cuba i riferimenti alla Rivoluzione e agli sforzi collettivi del popolo per la sua sopravvivenza.

quelli presenti nella penisola ci sono: Totano zampegiale maggiore (*Tringa melanoleuca*), Totano zampegiale minore (*Tringa flavipes*), Picchio ventregiallo, Uccello gatto capinero, Rondine arboricola, Seiuro corona dorata, Seiuro del Nord, Seiuro della Luisiana, Parula golagialla, Dendroica delle palme, Dendroica di Cape May, Dendroica golanera, Dendroica della prateria, Dendroica golagialla, Parula americana, Codiroso americano, Parula bianca e nera, Pigliamoschini grigiazzurro e Tangara estiva, ma possono capitare anche specie meno comuni come la Parula di Swainson (*Limnothlypis swainsonii*) e molti altri.



Fig. 45 - La cittadina di Trinidad, con gli edifici coloniali posti ai lati di strette strade con l'acciottolato originario.



Fig. 46 - Attorno alla cittadina non mancano le occasioni per vedere uno degli ultimi endemiti del viaggio, il Pigliamoschini di Cuba.

## Cayo Coco

Quest'isola si trova nella costa settentrionale nella parte centrale di Cuba. Per raggiungerla dall'Avana si deve attraversare quasi metà di Cuba (520 km, circa 6 ore e mezza di viaggio). Lungo la strada è possibile osservare varie specie di rapaci come il raro Sparviere di Gundlach e in inverno l'Albanella americana (*Circus hudsonius*). C'è anche un ponte su un canyon dove nella stagione giusta è possibile osservare la Rondine di Cuba. Cayo Coco dal 1988 è collegata alla terraferma da una strada costruita sul mare lunga 27



km. Purtroppo su questa e sulle isole vicine sono stati costruiti molti alberghi (che hanno danneggiato e ridotto lo spazio coperto dalla vegetazione tipica).

Qui la vegetazione è piuttosto bassa e l'ambiente più secco rispetto ad altre parti dell'isola. Si possono osservare numerosi endemici, in particolare la Parula dell'Oriente (Fig. 42) (che sostituisce la Parula testagialla qui e nelle parti più a sud-est di Cuba) e, nelle zone con vegetazione più bassa, il Pigliamoschini di Cuba (che ha distribuzione discontinua nelle aree costiere più secche dell'isola).

Vicino a una discoteca costruita in una grotta (Cueva del Jabali) ci sono alcune mangiatoie e abbeveratoi che attirano la schiva Tortora quaglia di Key West ma anche molte altre specie di endemici o semi endemici: Todo di Cuba, Picchio di Cuba, Vireo di Cuba (Fig. 43), Ciuffolotto di Cuba e Spindalis occidentale, nonché vari svernanti.

L'isola di Cayo Guillermo si raggiunge attraverso un ponte provenendo da Cayo Coco (Fig. 44) e, sebbene sempre più occupata da alberghi, ospita ancora alcune coppie del raro Mimo delle Bahama (da non confondere con il Mimo poliglotta, qui molto comune) e forse rimane qualche coppia dell'ancora più raro Vireo beccogrosso. Anche numerosi uccelli acquatici possono essere osservati in quest'area e in altre parti dell'arcipelago. Per la rara Dendrocigna delle Indie Occidentali il luogo migliore è la laguna adiacente all'Hotel Melia al tramonto, ma varie altre specie sono presenti come la Garzetta rossastra (*Egretta rufescens*, qui numerosi gli individui di forma bianca) e la Spatola rosata (*Platalea ajaja*). Tra gli svernanti invece ci sono Mestolone (*Spatula clypeata*), Marzaiola americana, Pellicano americano (*Pelecanus erythrorhynchos*), Beccaccia di mare americana (*Haematopus palliatus*), Piovanello tridattilo (*Calidris alba*), il raro e minacciato Corriere fischiatore (*Charadrius melodus*), il variopinto Zigolo pittato (*Passerina ciris*) e moltissime delle altre specie già nominate soprattutto di limicoli, virei e parule.

## Trinidad e dintorni

Trinidad (a circa 300 km dall'Avana, nella par-

te centrale dell'isola vicina alla costa meridionale) è una delle cittadine storicamente più significative e meta turistica quasi obbligatoria, perché ricca di edifici risalenti alla colonizzazione spagnola e incastonata in mezzo a dolci colline (Fig. 45). La strada che la raggiunge provenendo da Sancti Spiritus attraversa ampie zone destinate al pascolo con fattorie, palme e boschetti sparsi. Quest'ambiente è frequentato da gruppetti del localizzato Corvo delle palme di Cuba (a volte considerato conspecifico con quello di Hispaniola) spesso imbrancato con il più grande Corvo di Cuba. Il richiamo è generalmente necessario per un'identificazione certa. È anche possibile trovare l'endemico Re dei tiranni gigante (attenzione al simile ma molto più comune Re dei tiranni stolido).

La strada che invece va da Trinidad a Cienfuegos passando lungo la costa attraversa zone di macchia adatte al Pigliamoschini di Cuba (Fig. 46). Anche qui sono possibili il Corvo e il Tiranno ma meno comuni.

Vicino Cienfuegos è presente infine un grande lago frequentato da numerosi uccelli acquatici.

## Sierra de Najasa

In questa zona sono presenti ambienti simili a quelli citati per Trinidad, in particolar modo nei pressi di una fattoria, Finca la Belen (che ospita anche turisti), dove oltre ai localizzati Re dei tiranni gigante e Corvo delle palme di Cuba si possono osservare molti altri endemici tra cui il Parrocchetto di Cuba, la Parula dell'Oriente ma anche il localizzato Piccione disadorno.

## Guantanamo e dintorni

Pochissimi birdwatchers si recano in questa parte di Cuba perché non necessario per vedere tutti gli endemici possibili e per la grande distanza dall'Avana. Qui si trovano però le montagne più alte dell'isola (Pico Turquino, 1974 m slm, caratterizzato da foresta nebulosa nella sommità) nonché le ultime località dove vivevano il Picchio becco d'Avorio e il Nibbio



di Cuba (entrambi estinti o quasi). Il secondo è stato osservato per l'ultima volta nel Parco Nazionale Alejandro Humboldt. Nelle montagne nei dintorni di Guantanamo ci sono anche popolazioni isolate di specie già citate per le montagne a nord-ovest di Cuba: Solitario di Cuba e Parula capoliva.

## Lecture

- BORROTO O., FORNERIS G. (2016). *Ciénaga de Zapata, En el umbral del misterio*, Coleccion Naturaleza secreta de Cuba.
- DIAZ L.M., CADIZ A. (2006). *Guia taxonomica de los anfibios de Cuba*, ABC Taxa.
- GARRIDO O.H., KIRKCONNELL A. (2011). *Field guide to the Birds of Cuba*, Cornell University Press, Itacha, NY.
- KIRKCONNELL A., BRADLEY P.E., REY-MILLET Y. (2020). *Birds of Cuba (a photographic guide)*, Comstock Pub Assoc.
- NAVARRO N. (2022). *Annotated checklist of the birds of*

- Cuba. Ediciones Nuevos Mundos, (5).
- KIRWAN G.M., KIRKCONNELL A., FLIEG M. (2010). *A Birdwatchers Guide to Cuba, Jamaica, Hispaniola, Puerto Rico and the Caymans*, Pelagic Publishing.
- KIRWAN G.M., LEVESQUE A., OBERLE M., SHARPE C.J. (2019). *Birds of the West Indies*, Lynx Editions, Barcelona.
- RAFFAELE H., WILEY J.W., GARRIDO O.H., KEITH A., RAFFAELE J. (1998). *Birds of the West Indies*, Princeton Univ. Press, Princeton, NY.
- RILEY N.D. (1975). *A Field Guide to the Butterflies of the West Indies*, Collins, Londra.
- SCHETTINO L.R., MANCINA C.V., GONZÁLEZ V.R. (2013). *Reptiles of Cuba: checklist and geographic distribution*. In "Smithsonian Herpetological Information Service", 144.
- Sito per contattare Orestes Martinez: <https://www.cubabirdguide.com/index.html>
- Contatto Autori: [perroud.brian@gmail.com](mailto:perroud.brian@gmail.com), [gianmarc48@gmail.com](mailto:gianmarc48@gmail.com)



Fig. 47 - Il cavallo è ancora un mezzo di trasporto molto in voga nell'isola.



Fig. 49 - Gli inni alla vittoria della rivoluzione sono diffusi ovunque.



Fig. 48 - L'imponente cattedrale barocca de l'Avana, sec.XVIII.



Fig. 50 - Lo storico bar La bodeguita del Medio, molto amato da Hemingway.

